

GIUSTIZIA «LUMACA»

UNA VICENDA PARADOSSALE

«CARTE DA ESAMINARE»

L'udienza era quella per la discussione orale prima della sentenza, ma il giudice ha rinviato così a lungo per esaminare le carte

TRA LE PEGGIORI PERFORMANCE

Di certo, sono questi gli episodi che concorrono a posizionare il Tribunale di Brindisi tra le sedi dove i processi durano più a lungo

Cambia il magistrato e la causa già istruita slitta di tredici mesi

Non sempre è colpa dell'organico ridotto o del numero esagerato di avvocati abilitati

● La giustizia civile si muove a passo di lumaca e a poco (o nulla) vale ogni tentativo di accelerarne i tempi se poi si verificano episodi simili a quello accaduto nei giorni scorsi presso il Tribunale di Brindisi.

La vicenda ha dell'incredibile e dimostra come non sempre è colpa dei magistrati sotto-organico o del numero esagerato di avvocati abilitati ad esercitare la professione se le cause durano in misura spropositata e se, di riflesso, diminuisce la fiducia nella giustizia.

Orbene, giorni fa, udienza civile nell'aula del Tribunale di Brindisi: la causa ha avuto inizio già qualche anno addietro e, dopo l'espletamento della fase istruttoria, le parti e gli avvocati si ritrovano per la discussione orale prima della pronuncia della sentenza. Non sembrano esserci motivi plausibili per ulteriori rinvii, fatta eccezione per la circostanza secondo la quale la titolarità della causa è passata dall'originario giudice ad un altro, la qual cosa potrebbe comportare la possibilità di un breve



GIUSTIZIA LENTA II Tribunale di Brindisi: secondo un recente report una causa dura in media 817 giorni [foto Gioia]

slittamento per permettere al nuovo magistrato di esaminare meglio le carte processuali. «Un mese, massimo due», pensano gli avvocati. Ma sbagliano di grosso: «Causa rinviata a novembre 2016», scrive sul verbale il giudice. Roba da non credere: tredici mesi (poco meno di 400 giorni) per leggere - sia pure con la dovuta attenzione - le risultanze (atti e memorie difensive, testimonianze e così via) del processo! Nemmeno se il faldone fosse composto da migliaia e migliaia di pagine.

Avvocati e parti in giudizio, pur contrariati, hanno fatto buon viso a cattiva sorte, prendendo atto della decisione del magistrato. Una decisione che, di certo, contribuirà a peggiorare la già disarmante lentezza che caratterizza il Tribunale di Brindisi, il quale - secondo un recente report commissionato dal Ministero di Giustizia - figura (con una durata media dei processi civili pari a 817 giorni) nella "lista nera" dei tribunali italiani con le peggiori performance. [p. poti]

CAMPAGNA ITINERANTE «CIRCOLIAMO» HA FATTO TAPPA IERI A BRINDISI, NELLA CUI PROVINCIA SONO STATE RACCOLTE, NEL 2014, BEN 750 TONNELLATE

Raccolta oli usati, spingere verso il corretto smaltimento aiuta l'economia e l'ambiente

● Oltre 750 tonnellate di oli lubrificanti usati raccolte nella provincia di Brindisi nel 2014, su un totale di 8.855 tonnellate recuperate in Puglia. Sono i dati resi noti dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati nella conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina nell'ambito di "CircOLLiamo", la campagna educativa itinerante che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni locali sul corretto smaltimento dei lubrificanti usati.

Nel 2014 il Consorzio - che coordina l'attività di 72 aziende private di raccolta e di 5 impianti di rigenerazione - ha raccolto in tutta Italia 167.000 tonnellate di olio lubrificante usato, il 98% del totale raccogliabile. «I risultati sono soddisfacenti - ha spiegato Alberto Hermanin, responsabile della campagna "CircOLLiamo" - ma il nostro obiettivo resta quello di raccogliere il 100%».

Per questo motivo il Consorzio ha ideato la campagna educativa itinerante che in due anni toccherà tutti i capoluoghi di provincia italiani; una campagna a zero emissioni, perché la quantità di Co2 generata sarà compensata attraverso interventi di forestazione in grado di assorbire l'anidride carbonica immessa in atmosfera. Alla conferenza stampa era presente l'ing. Vincenzo Carella, funzionario del servizio



EDUCAZIONE AMBIENTALE A sinistra, un momento della conferenza stampa svoltasi ieri in corso Umberto; sopra, uno dei contenitori di raccolta di olio esausto

zio Ambiente del Comune di Brindisi.

«La piccola parte che sfugge ancora alla raccolta - ha continuato Hermanin - si concentra soprattutto nel "fai da te": per intercettarla abbiamo bisogno del supporto delle amministrazioni locali per una sempre maggiore diffusione di isole ecologiche

adibite anche al conferimento degli oli lubrificanti usati».

Attivo dal 1984, il Consorzio ha contribuito a ridurre in misura significativa l'inquinamento ambientale e i consumi di acqua, materia e suolo. L'effetto positivo sul consumo di acqua ha portato a un rispar-

mio netto di 2,3 miliardi di m³ di oro blu; trent'anni di recupero degli oli usati hanno consentito inoltre di evitare il consumo di 6,4 milioni di tonnellate di materia prima vergine e un risparmio di emissioni climateranti di 1,1 milioni di tonnellate di Co2 equivalente.

La nota dolente Scuole cittadine assenti all'evento

■ La campagna itinerante "CircOLLiamo" prevede incontri con i ragazzi delle scuole elementari e medie, con la partecipazione di questi ultimi agli educativi loro dedicati e con la sfida a "Green League", il progetto che prevede un sistema di giochi online finalizzati all'educazione ambientale. Tutto ciò è avvenuto in ogni precedente tappa, tranne che a Brindisi. Ieri, infatti, era atteso un nutrito gruppo di alunni ma di essi non s'è vista ombra. All'ultimo momento, infatti, gli organizzatori hanno ricevuto la comunicazione dai dirigenti scolastici in precedenza interpellati (e che inizialmente avevano dato il proprio assenso all'iniziativa) in ordine all'impossibilità di partecipare all'evento. Difficile ipotizzare cosa possa essere successo: forse i presidi non hanno ritenuto sicura la location prescelta (corso Umberto, nelle vicinanze di piazza Cairoli) ma se è questo il motivo perché non rinunciare subito? Gli organizzatori ci sono rimasti male e Brindisi, con ogni probabilità, resterà l'unica città senza l'intervento delle scuole.

L'EVENTO APPUNTAMENTO PRESSO IL POLO UNIVERSITARIO DELL'ASL SU INPUT DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE

«Giornata sulla depressione», oggi incontro coi medici

Il dibattito è rivolto soprattutto agli operatori sanitari della salute mentale e agli studenti universitari

● Incontri a tema anche in provincia di Brindisi in relazione alla "Giornata Europea sulla Depressione", prevista ogni 17 ottobre. Dopo la tappa già svoltasi a Ostuni, oggi si replica nel capoluogo.

Nella Città Bianca, in particolare, si è svolto l'evento "La depressione della porta accanto", condotto da specialisti dell'associazione "Eda Italia onlus" e patrocinato dal Ministero della Sanità e dall'Ordine dei Medici di Brindisi.

La giornata è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione della dirigente scolastica, Anna Luisa Saladino, che ha messo a disposizione la sala Europa dell'Istituto Tecnico "Pantanelli-Monnet".

L'incontro è stato utile per studenti e docenti, che hanno potuto ricevere preziose informazioni sul tema dei disturbi dell'umore in genere e in particolare sulla malattia

depressiva, disturbi ad insorgenza ed evoluzione spesso subdola, che coinvolgono tutte le età, ma con esordio particolarmente frequente nei giovani.

Vi hanno partecipato il prof. Marcello Nardini, ex docente universitario e presidente nazionale Eda Italia, il dott. Francesco Colizzi, psichiatra e responsabile del Centro di Salute Mentale di Brindisi, la dott.ssa Immacolata d'Errico, psichiatra psicoterapeuta, la dott.ssa Lucrezia Cavallo, psicologa e coordinatrice regionale Eda, la dott.ssa Antonella Litta, psichiatra, e la dott.ssa Antonella Vacca, psicologa psicoterapeuta che ha presentato il manuale per pazienti e famiglie dell'associazione Eda, "Luce

sul male oscuro".

Prezioso è stato l'intervento di un membro dell'associazione di pazienti e familiari "Gulliver 180" di Brindisi, che ha testimoniato la sua esperienza di malattia.

Anche i ragazzi hanno dato il loro contributo, attraverso la recitazione di pagine di libri in tema, tra cui "Persone libro", del liceo Classico Calamo di Ostuni.

Come detto, l'evento sarà ripetuto nella giornata di oggi anche a Brindisi presso il Polo Universitario della Asl, questa volta organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale della Asl/Br1, diretto dallo psichiatra, dott. Domenico Suma.

Il confronto sul tema della depressione - che nel 2020 si prevede

sarà la seconda causa di morte dopo i disturbi cardiovascolari - riguarderà, oltre gli stessi esperti dell'evento precedente, anche gli psichiatri Nunzio Bucci e Pierpaolo Proto, con la partecipazione del presidente dell'Ordine dei Medici di Brindisi, dott. Emanuele Vinci e della dott.ssa Maria Nacci, direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Taranto.

Questa volta l'evento sarà rivolto, oltre alla popolazione in generale, soprattutto agli operatori sanitari della salute mentale e agli studenti universitari delle professioni sanitarie. Non mancherà la testimonianza diretta di persone che cercano di superare l'esperienza della malattia psichica anche attraverso

l'uso di tecniche artistiche corporee e che, per l'occasione, presenteranno una performance in tema, introdotta dalla psicologa dott.ssa Maria Vincenza Minò, come frutto della partecipazione al laboratorio di Clownterapia didattico-sperimentale "Naso Rosso", a cura dell'associazione "Mitag onlus" e della cooperativa "Naukleros" di Brindisi.

Il messaggio finale delle due giornate è che la depressione e i disturbi dell'umore sono patologie gravi, ma possono essere oggi curate attraverso l'uso adeguato di farmaci e l'uso di tecniche di psicoterapia, che possono prevedere anche l'utilizzo del corpo attraverso la mediazione artistica.